

Parole a scuola!

**Il “Manifesto della comunicazione non ostile”
a scuola
per educare alla cittadinanza digitale**

Parole O_Stili è un progetto in collaborazione con il MIUR per:

- **sensibilizzare ed educare contro l’ostilità della comunicazione in Rete**
- **ridefinire lo stile con cui stare in rete e magari diffondere il virus positivo dello “scelgo le parole con cura”, perché “le parole sono importanti”**

Parole O_stili ha avuto il suo primo momento di confronto il 17 e 18 febbraio 2017 a Trieste durante un evento organizzato assieme alla Regione Friuli Venezia Giulia. In particolare, durante la prima giornata di lavori, aperta dalla Presidente della Camera Laura Boldrini, la community di **Associazione Parole Ostili** si è confrontata su linguaggi, sui comportamenti digitali e ha presentato il **“Manifesto della comunicazione non ostile”**, una carta che raccoglie dieci principi di stile scritti a più di cento mani dalla community per ridurre i linguaggi negativi che si propagano facilmente in Rete.

Il Manifesto

della comunicazione non ostile

1. Virtuale è reale

Dico o scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.

2. Si è ciò che si comunica

Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.

3. Le parole danno forma al pensiero

Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.

5. Le parole sono un ponte

Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.

6. Le parole hanno conseguenze

So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.

7. Condividere è una responsabilità

Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.

8. Le idee si possono discutere. Le persone si devono rispettare

Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.

9. Gli insulti non sono argomenti

Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.

10. Anche il silenzio comunica

Quando la scelta migliore è tacere, taccio.